

LA DESCRIZIONE DI UN AMBIENTE

- Dettato dell'insegnante con difficoltà ortografico-grammaticali varie.

La mia cameretta

La mia cameretta è piuttosto piccola ma molto luminosa.

Ha una grande finestra abbellita da una tenda bianca, ricamata con dei cagnolini marroni che giocano con una palla gialla.

I mobili sono di legno chiaro: il letto, un armadio a quattro ante, una scrivania con una mensola per i libri, una cassettera.

Sul letto io tengo sempre i miei pupazzi preferiti. La scrivania, invece, è disordinatissima, carica di libri di scuola, di quaderni, di taccuini. Nei cassetti ho i miei maglioni.

Dietro la porta c'è un cesto di paglia dove conservo i giocattoli di quando ero piccolo.

Io trascorro molto tempo nella mia camera.

- Dopo l'autocorrezione del dettato e la correzione dell'insegnante, assegnare i seguenti compiti.

- Usa il testo come modello per descrivere la tua camera.

- Disegna la tua camera scegliendo come punto di osservazione la porta d'ingresso a essa.

- Mostrare il dipinto di Van Gogh e fornire ai bambini alcune informazioni "essenziali" su di esso e sull'autore.

Vincent Van Gogh (Groot Zundert 1853 - Auvers-sur-Oise 1890) era un pittore olandese vissuto nella seconda metà del 1800. La sua pittura appartiene alla corrente artistica detta "impressionismo" anche se, come tutti i grandi artisti, si distingue per le sue caratteristiche personali. I lavori di Van Gogh sono caratterizzati dall'uso di pennellate piatte e larghe di colore, nonché dalle figure con i contorni molto marcati. Visse molti anni in Francia dove dipinse i suoi quadri più famosi. Negli ultimi anni della sua vita l'artista stesso chiese di essere internato nel manicomio di Saint-Rémy. Diceva: «A furia di mettere l'anima e il cuore nei miei lavori, ho perso la testa».

La camera di Vincent ad Arles



Autore Vincent van Gogh

Data 1888

Tecnica olio su tela

Dimensioni 72×90 cm

Ubicazione Van Gogh Museum, Amsterdam

Il dipinto mostra la camera da letto del pittore, dipinta nell'attesa dell'arrivo ad Arles di Paul Gauguin, un altro pittore amico dell'artista: l'incontro avrebbe dovuto dar luogo alla nascita di un circolo artistico.

Sulla destra vi è un letto osservato da piedi. Sulla parete accanto al letto sono appesi quattro quadri, due sopra e due sotto; quelli in alto sono identificabili in un autoritratto e un ritratto del postino Joseph Roulin.

A sinistra del letto c'è una coppia di sedie; all'angolo c'è un tavolino. Nella parete di fondo ci sono anche una finestra, uno specchio, un quadro e un appendiabiti, messo proprio dietro la testata del letto. La stanza appare piccola ma spaziosa e ariosa.

I toni del verde e del celeste mirano a dare un senso di tranquillità e comoda serenità; i pochi oggetti nella stanza la fanno apparire ordinata e pulita.

Van Gogh avrebbe voluto esprimere nell'opera un senso di tranquillità, ma il risultato è un senso d'angoscia dovuto alla linea spezzata che contorna gli oggetti, i colori netti e privi di ombre e le pareti ed il pavimento inclinati, quasi sul punto di crollare.

- Dare a ciascun allievo la scheda di lavoro.



La camera di Vincent ad Arles

- Osserva il dipinto che ti mostra l'insegnante e leggi cosa diceva di esso l'autore, Vincent Van Gogh.

<< Ho fatto [...] un quadro della mia stanza, con i mobili in legno chiaro come sapete. Ebbene mi è piaciuta molto l'idea di dipingere un interno con quasi niente dentro, molto semplice. >>

(Lettera a Paul Gauguin, Arles, Ottobre 1888)

- Colora in modo più simile possibile al dipinto originale usando i pastelli o i colori a cera.



Metti qui la tua firma _____

- Immagina di scrivere una lettera a un amico descrivendogli la stanza di Vincent Van Gogh. Inserisci tutti i particolari.

